

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 07.11.2015.

Oggetto: assestamento generale del bilancio di previsione 2015. Armonizzazione contabile – Rinvio al 2017 di adempimenti in materia di contabilità economico-patrimoniale e di bilancio consolidato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le seguenti deliberazioni del Consiglio comunale, divenute esecutive ai sensi di legge:

R.V.n.05 del 16.05.2015 – Approvazione Rendiconto Esercizio 2014

R.V. 17 del 25.07.2015 – Approvazione Bilancio 2015 e documentazione connessa

Richiamato l'articolo 42 – comma 2 lett.b) e, in particolare, l'art.175 - comma 8 - del D.lgs.18.8.2000 n.267 e s.m.i. (T.U.E.L.) che prevede per gli EE.LL. la predisposizione entro il 30 novembre di ogni anno della variazione di assestamento generale del bilancio di previsione, con verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;

Considerato che il suddetto adempimento rientra nella competenza esclusiva del Consiglio comunale e si inserisce nel processo di controllo dei principi fondamentali e dell'impostazione definitiva del Bilancio;

Rilevato che si è provveduta alla citata verifica generale in termini finanziari mediante esame di poste attive a passive, come di seguito specificato e che si rende necessario apportare variazioni alle previsioni di competenza di alcune risorse e di alcuni interventi del bilancio di previsione 2014:

- a) accertamento generale delle entrate;
- b) riallocazione delle dotazioni di alcuni interventi al fine di consentire ai servizi interessati di procedere agli impegni di spesa in linea con i principi contabili previsti dal D.lgs. n.267/2000 (T.U.E.L.);
- c) rilevazione di esigenza di impinguare diversi capitoli di spesa ritenuti insufficienti per garantire il funzionamento dei servizi e, quindi, il raggiungimento degli obiettivi previsti in sede di approvazione del Bilancio 2014;

Visto l'art.193 - comma 1 del D.Lgs. 267/2000 che dispone che gli Enti locali sono tenuti a rispettare nelle variazioni di bilancio e durante la gestione il pareggio finanziario e gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;

Visto inoltre l'articolo 232 comma 2 e 233-bis comma 3 del testo 267/2000 che recitano quanto segue:

- gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017.
- gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017.

Ritenuto opportuno, al fine di consentire alla struttura comunale la completa attuazione e implementazione dei necessari strumenti procedurali, operativi e organizzativi finalizzati alla corretta applicazione dei nuovi principi contabili, avvalersi della possibilità offerta dalla normativa sopra richiamata, e pertanto di rinviare al 2017:

- l'adozione del piano dei conti integrato;
- l'adozione dei principi applicati alla contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria;
- l'adozione del bilancio consolidato;

Considerato che la competenza a decidere sulla proposta di rinvio in questione può ascriversi al consiglio comunale:

- per la generale competenza in materia di bilancio e rendicontazione;

Acquisito il parere formulato sulla proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000, del Responsabile del Settore Finanziario che attesta la regolarità tecnica e contabile;

Acquisito, altresì, il parere favorevole del Revisore dei conti ai sensi dell'art.239 del D.lgs. n.267/2000;

Udita la discussione, gli interventi e le dichiarazioni di voto, riportati in allegato;

Con votazione unanime resa per alzata di mano, accertata ai sensi di legge;

D E L I B E R A

1) di rinviare al 2017, per le motivazioni rappresentate in premessa:

- l'adozione del piano dei conti integrato;
- l'adozione dei principi applicati alla contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria;
- l'adozione del bilancio consolidato;

2) di prendere atto, in conseguenza del disposto rinvio, che il rendiconto dell'esercizio 2015, redatto con funzione meramente conoscitiva, in conformità allo schema di cui all'allegato 10 previsto dall'articolo 11, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 118/2011, non sarà corredato dei nuovi modelli di conto economico e conto patrimoniale;

3) di assestare il Bilancio di previsione 2015, apportando le variazioni riportate nel tabulato allegato, quale parte integrante del presente provvedimento, dando atto che si intendono apportate anche al Bilancio pluriennale ed alla Relazione previsionale e programmatica per l'esercizio di competenza;

4) di dare atto che, con il presente provvedimento, si mantiene il pareggio finanziario del bilancio di previsione 2015 con l'aggiornamento delle seguenti risultanze finali:

Bilancio 2015	ENTRATA	SPESA
Previsioni precedenti	€. 972.014,66	€. 972.014,66
Variazioni apportate con il presente atto	€. 5.599,17	€. 5.599,17
TOTALI €.	€ . 977.613,83	€ . 977.613,83

3) di trasmettere il presente provvedimento al Tesoriere del Comune BANCA CA.RI.GE per via telematica.

Successivamente, con votazione resa, accertata e risultante come sopra

DELIBERA

Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134 – comma 4 del Decreto Legislativo 18.8.2000 N.267.